



# IN FISE



## IN ARGENTO

“Mai vista attorno a me tanta gente felice”.

L'emozione del presidente Andrea Paulgross, appena spenti i fuochi dell'indimenticabile gara del 28 agosto, propone la fotografia più fedele dell'impresa compiuta dall'Italia del salto a ostacoli ai Campionati Europei di Windsor.

La medaglia d'argento ottenuta dalla squadra azzurra rappresenta un risultato storico in assoluto, ma soprattutto il segno tangibile di una svolta attesa da troppo tempo, come spiega lo stesso numero 1 della Fise: “Era effettivamente una vita che non conoscevamo un risultato così importante. Siamo tornati competitivi, dopo troppe amarezze, in cima a scelte complicate quanto coraggiose. Dovevamo invertire una rotta, in qualche modo una mentalità. Per rimetterci in marcia in una linea di stabilità e di costanza di rendimento, con una serenità che chi ci ha osteggiato in modo preconcetto in questi mesi non deve più permettersi di minare: quanto è avvenuto in Inghilterra, messe al bando polemiche speciose e inutili, deve rappresentare solo l'inizio della nostra rimonta.

Era in fondo quanto ci eravamo imposti presentandoci al confronto elettorale di fine novembre, nove mesi fa. Quanto è successo a Londra, ma prima ancora a Dublino nell'ultima tappa della Nations Cup e anche con Govoni a Rio de Janeiro e in più occasioni a livello giovanile, dimostra quanto sia vivo il nostro sport, ora che abbiamo avuto la concreta possibilità di cambiare, di voltare pagina, di ritrovare valori e spirito di gruppo.

A Windsor, ho finalmente rivisto una squadra, una compagine coesa, decisa a tornare a costruire qualcosa di grande. Un risultato che è il frutto dell'impegno di tutti, cavalieri e cavalli, tecnici e proprietari, uniti attorno alla strategia che ho cercato di impormi in prima persona, assumendo la responsabilità del dipartimento Salto a ostacoli in un momento particolarmente difficile.

Ha pagato la determinazione ritrovata, hanno pagato scelte come ho detto non semplici da assumere: come quella di Marcus Fuchs, il tecnico individuato per rilanciare le nostre ambizioni”.



E proprio Fuchs, il c.t. ingaggiato soltanto a metà luglio, racconta le emozioni di Windsor (senza scomporsi troppo) e prova a tracciare gli orizzonti del salto ostacoli azzurri (scommettendo forte sul futuro):

“Non si è trattato di un miracolo. Quando ho accettato l'incarico della Fise, sapevo che l'Italia poteva vantare un gruppo di cavalieri competitivi. Ed eccellenti binomi: ho richiamato Juan Carlos Garcia e Hamilton de Perhet, ho puntato a occhi chiusi su Chiaudani-Snai Seldana, ho avuto grande fiducia in Bucci-Kanebo e D'Onofrio-Landzeu. E' andata bene, a Windsor poteva andare persino meglio, se penso al distacco minimo accusato alla fine nei confronti della 'mia' Svizzera e anche alla sfortunata prova di Chiaudani nell'individuale.

Ma non mi lamento. Abbiamo recuperato un buon gruppo, per qualità assoluta e per spirito di squadra.

Ora conto di arricchirlo con alternative importanti. Lavorando con serietà e determinazione nei prossimi anni cresceremo ancora, anche in vista delle Olimpiadi di Londra”.



CASA FISE

26 SEPTEMBER 2009

MEYDAN CITY



## HorsEmotions

Partecipa al premio inviandoci le tue più belle emozioni !!

## Sommario:

IN Argento	1
IN Dressage	2-3
IN Evidenza	3-4
IN Ponyadi	5
IN Equitazione Americana	6
IN Monta da Lavoro	6-7
In Riabilitazione Equestre	7-10



# IN FISE



## IN DRESSAGE

Quinti nella classifica a squadre Junior e settimi in quella Young Rider: questi i piazzamenti conseguiti dalle giovani leve azzurre del dressage italiano ai Campionati Europei svoltisi ad Ermelo (NED) dal 4 al 9 agosto 2009.

La squadra Young Rider era composta da Riccardo Sanavio e Alessia Ruggeri, allievi di Laura Conz, e da Micol Rustignoli e Federica Scolari, allieve di Valentina Truppa; mentre per gli Juniores la squadra, totalmente al femminile, era composta da due allieve di Riccardo Carapia, Chiara Biliotti e Charlotte Lindsten, da un'allieva di Anna Paprocka, Vittoria Zaniboni, e da un'allieva di Fanny Verliedfen, Alessia Pignatti.

Complessivamente positivo è il bilancio della partecipazione italiana: "Buoni punteggi, tanta grinta e ottimo spirito di squadra: questi sono gli elementi che hanno caratterizzato l'avventura olandese dei giovani azzurri - spiega il responsabile del dipartimento Dressage, Massimo Petaccia, presente ad Ermelo in veste di capo equipe - La migliore per l'Italia nella categoria Junior è risultata Charlotte Lindsten su Escobar, 18° in classifica con 66.270 di media mentre e per gli Young Rider, eclatante è stata la prestazione di Uson Van Essen, cavallo federale montato da Riccardo Sanavio, che con i punteggi medi di 67.894 e di 66.263 ha avuto accesso alla finalissima Freestyle di domenica 9 agosto, in cui si è confrontato con i migliori 15 binomi Young Rider d'Europa.

In qualità di portavoce delle due squadre abbiamo chiesto a Charlotte Lindsten e a Riccardo Sanavio, i due atleti che hanno conseguito i migliori punteggi ai Campionati, le loro sensazioni e i programmi futuri.

### Quanta emozione hai provato nell'affrontare una gara così importante?

Charlotte: "Devo dire che il primo giorno di gara ero molto tranquilla forse perché avevo lavorato molto con il mio istruttore in preparazione di questa prova e forse anche perché non mi aspettavo di poter conseguire un punteggio così alto! C'è stato però un momento in cui ho ceduto alla tensione, ed è stato al termine della prima prova a squadre, quando uscita



dal campo di gara ho sentito il mio punggio e guardando il mio istruttore e gli ho chiesto 'Posso piangere ora?'... e lì mi sono sciolta."

Riccardo: "Per me questa era la seconda partecipazione ai Campionati Europei, ma è stato come se fosse stata la prima: l'emozione è sempre forte quando sei chiamato a vestire i colori della tua nazionale e sai di dover fare sempre meglio che puoi. Devo dire che l'emozione più grande è stato il momento in cui ho realizzato di essermi qualificato per la finalissima Freestyle di domenica. Questo magnifico risultato è stato il frutto di mesi di lavoro e della concentrazione che sono riuscito a raggiungere nel pre-gara. La sera prima infatti, non sono uscito con gli amici, come faccio di solito, ma mi sono dedicato a me stesso rilassandomi con una sauna e una leggera cena solitaria. In questi attimi di relax ho analizzato pezzo per pezzo la mia prova senza neppure pensare alla finale."

### Cosa porterai con te di questa esperienza?

Charlotte: "Oltre ai bei momenti trascorsi con il gruppo e alle amicizie internazionali che ho stretto, sono rimasta particolarmente colpita dalle esibizioni che sono state fatte nel contesto delle gare. In particolare quelle di tecnica olandese che ho scoperto essere profondamente diversa da quella tedesca. E' stato un importante arricchimento del mio bagaglio culturale equestre che vorrò approfondire. Sono inoltre rimasta notevolmente colpita dall'innalzamento del livello medio dei binomi in gara rispetto al primo Campionato Europeo a cui ho partecipato, dimostrazione che se si vuole arrivare bisogna



CASA FISE

26 SEPTEMBER 2009

MEYDAN CITY



## HorsEmotions

Partecipa al premio inviandoci le tue più belle emozioni !!

Ufficio stampa FISE

Viale Tiziano 74

06 36858003

ufficiostampa@fise.it



18 settembre 2009



# IN FISE

sempre continuare ad arricchire le proprie conoscenze.”

Riccardo: “Certamente la gioia provata nel potermi confrontare con i migliori binomi europei e poi il ricordo del grande tifo dei miei compagni di squadra soprattutto durante la finale di domenica. E' stato molto interessante poter osservare e analizzare come lavorano sia in campo gara che in campo prova campioni europei. Un ricordo simpatico è quello della festa di sabato sera in cui ogni nazionale si è esibita e noi italiani abbiamo improvvisato una sfilata di moda e un ballo di squadra. In particolare io e Charlotte abbiamo presentato la moda-mare 2009 sfilando in costume e bandiera italiana: è stato un gran successo culminato con l'esecuzione de “La Bomba!”.

### Progetti per il futuro?

Charlotte: “Tanti! Il 1 settembre, il giorno del mio 18° compleanno, ho ricevuto in

regalo un nuovo cavallo, Dande Lion, un baio di 7 anni figlio di De Niro. Attualmente il cavallo è in Germania da Martin Schaudt che sta terminando il suo addestramento ed io lo raggiungerò a al termine della scuola, per lavorare con lui e metterci insieme... è un cavallo da Gran Premio, dunque i progetti sono grandi!”

Riccardo: “Non si sa. Finiamo quest'anno e poi mi metterò a tavolino con Laura Conz, la mia istruttrice, e ne parleremo. Certamente la mia meta adesso è ottimizzare il feeling con Uson Van Essene, il cavallo federale con cui ho affrontato gli Europei e per fare questo ho rinunciato anche alle vacanze estive. Io conosco le mie potenzialità e visto che non mi accontento mai di quello che viene normalmente, so che dovrò lavorare duro per averare i miei sogni.”



CASA FISE

26 SEPTEMBER 2009

MEYDAN CITY



### HorsEmotions

Partecipa al premio inviandoci le tue più belle emozioni !!

Ufficio stampa FISE  
Viale Tiziano 74  
06 36858003  
ufficiostampa@fise.it

## IN EVIDENZA

DATA	MANIFESTAZIONE	LUOGO	DISCIPLINA
26 - 27 sett	Campionato Italiano e Gimkana Master	Città di Castello (PG)	(Monta da Lavoro)
28 - 29 sett	Seminari Riclassificazione Istruttori Federali - 1° livello n.r.	Roma	(Formazione)
30 sett - 04	Coppa delle Regioni	CEF Pratoni del Vivaro (RM)	(Endurance)
01 - 04	CSIO***	Atene (GRE)	(Salto Ostacoli)
02 - 11	2° Villa a Sesta Classic	Polo Club Villa a Sesta	(Polo)
02 - 04	CSI* - CSI ***	Centro Int. Del Cavallo Druento (TO)	(Salto Ostacoli)
03 - 04	9° Tappa Campionato Italiano ITPA	S. Felice sul Panaro (MO)	(Equit. Americana)
	Milano Gentlemen's Cup	Milano Polo Club	(Polo)
04	Trofeo GP - Trofeo Cat. L	Ass. Keles Cava de' Tirreni (SA)	(Volteggio)
	Horse Festival	Grosseto	(Horseball)
05 - 06	Seminari Riclassificazione Istruttori Federali - 2° livello n.r.	Roma	(Formazione)
07 - 11	European Reining Championship	Kreuth(GER)	(Equit. Americana)
08 - 11	Coppa d'Autunno	Roma Polo Club	(Polo)
09 - 11	Campionato Italiano Tecnico e Free style - Finale Circuito di Eccellenza UNIRE	Centro Int. Del Cavallo Druento (TO)	(Dressage)
	CSI**	Sanremo (IM)	(Salto Ostacoli)



18 settembre 2009

# IN FISE



DATA	MANIFESTAZIONE	LUOGO	DISCIPLINA
09 - 11	CSI* - CSI ***	Augusta (SR)	(Salto Ostacoli)
	CSI***** w	Oslo (NOR)	(Salto Ostacoli)
	National Trophy Futurity – Master – Coppa delle Regioni BBR Italy	Magreta (MO)	(Equit. Americana)
09 -18	Autumn Invitational II Polo Cup 2009	Polo Club l'Acquedotto Romano	(Polo)
10 -11	Trofei Free Style di Equit. Americana	Centro Int. Del Cavallo Druento (TO)	(Equit. Paralimpica)
	Campionati Italiani Pony	Cameri (NO)	(Completo)
12	Corso per Tecnico specializzato Riabilitazione Equestre	Roma	(Riab. Equestre)
12	Corso per Tecnico di Equitazione Paralimpica	Roma	(Equit. Paralimpica)
15 - 18	CSI* - CSI***	San Giovanni in Marignano (RN)	(Salto Ostacoli)
	CSI***** w	Helsinki (FIN)	(Salto Ostacoli)
16 - 18	Campionati Italiani	Vado di Fossalta di Portogruaro	(Volteggio)
	CSI**	Cerverteri (RM)	(Salto Ostacoli)
	CSI* -CSI***	Palermo	(Salto Ostacoli)
	Torneo Internazionale cavalla HB	Centro Int. Del Cavallo Druento (TO)	(Horseball)
22 - 25	CSI**	Manerbio (BS)	(Salto Ostacoli)
	CSI****	Hannover (GER)	(Salto Ostacoli)
23 - 25	CSI* - CSI****	Caserta	(Salto Ostacoli)
	Campionati Italiani Senior – CIC1*-2*-3*	Cameri (NO)	(Completo)
28 - 01 nov	CSI*****	Lione (FRA)	(Salto Ostacoli)
29 - 01 nov	CSIO P- CH – J – YR	San Lazzaro di Savena (BO)	(Salto Ostacoli)
30 - 01 nov	Saggio delle Scuole – Campionati per Società – Finale UNIRE 4-5 anni	CEF – Pratoni del Vivaro	(Completo)
31 - 01 nov	Coppa Italia Ponu	Pontedera (PI)	(Horseball)



CASA FISE

26 SEPTEMBER 2009

MEYDAN CITY



EUROPEAN EQUESTRIAN CHAMPIONSHIP OPEN ASSIST-ITALY 2009



## HorsEmotions

Partecipa al premio inviandoci le tue più belle emozioni ! !

Ufficio stampa FISE  
Viale Tiziano 74  
06 36858003  
ufficiostampa@fise.it



18 settembre 2009

# IN FISE



## IN PONYADI

“Il nostro futuro è qui!”. Così il Presidente Federale Avv. Andrea Paulgross ha chiuso il suo discorso di apertura della IV edizione delle Ponyadi.

E' stata una grande festa dal 3 al 5 settembre 2009 al Centro Equestre Federale dei Pratonì del Vivaro. Una festa all'insegna dei record, che ha vantato anche l'alto patrocinio dell'On. Giorgia Meloni, Ministro della Gioventù.

Tra i 700 pony presenti e la nuvola varipinta dei giovani atleti in gara abbiamo incontrato l'ideatrice delle Ponyadi, Gabriella Moroni, membro della Commissione Pony - Area Ludica, e le abbiamo rivolto sette semplici quesiti.

### **Lei ha inventato le Ponyadi: da 0 a 700 Pony che percorso è stato?**

“Devo dire che all'inizio ho trovato da parte di molti un pò di scetticismo, ma poi, già a partire dalla prima edizione, i partecipanti stessi hanno fatto capire che le Ponyadi sarebbero diventate la manifestazione istituzionale della Federazione dedicata ai bambini. Il percorso che l'ha vista crescere sempre più è stato agevolato dal fatto che a crederci, insieme a me, ci sono stati i miei collaboratori in Federazione.”

### **Questa manifestazione è a tutti gli effetti un'Olimpiade equestre per i bambini, come le è nata quest'idea?**

“Forse perché per me lo spirito olimpico è magico. Non c'è sport senza questo spirito di solennità e di lealtà che dovrebbe essere alla base di ogni manifestazione. Per il nome devo ringraziare un altro appassionato di pony e di bambini, Francesco Ricciotti.”

### **L'edizione 2009 ha visto l'ampliamento delle discipline alle Ponyadi, si ipotizza un futuro inserimento di queste nel programma di gara vero e proprio?**

“I bambini devono giocare con i pony e cimentarsi in tutte le discipline. Per scegliere la propria strada agonistica ci sarà tempo. Sì, tutte le discipline presentate nel 2009 saranno in futuro ufficialmente presenti.”



### **Che cosa l'ha colpita di più in questa edizione?**

“Come sempre mi emoziono alla cerimonia di apertura. Inoltre mi ha favorevolmente colpito la presenza di molti Consiglieri, colleghi Presidenti dei Comitati Regionali oltre, naturalmente a quella del Presidente Federale. Vuol dire che i bambini sono nel cuore di tutti. Il vero sport nasce da loro.”

### **Il Presidente Paulgross nel saluto inaugurale ha detto: “Il nostro futuro è qui”. Quale messaggio si sente di aggiungere ai partecipanti affinché diventino davvero il futuro della FISE?**

“Ora devono divertirsi senza lo stress della competizione, ma soprattutto devono credere nelle parole pronunciate dal loro amico nel giuramento dell'atleta. Lo sport fatto con serietà, lealtà e determinazione porta sempre a buoni risultati. Occorre crederci sempre. A vedere la crescita sia numerica che tecnica di questi bambini sono ottimista sul nostro futuro equestre.”

### **Che progetti ha per le prossime edizioni?**

“Di aumentare ancora nei numeri e nella qualità come abbiamo fatto fino ad oggi e di seguitare a vedere in tutti lo stesso entusiasmo.”

### **Ha mai pensato di proporre questa manifestazione a livello internazionale, trasformandola in una vera Olimpiade mondiale per i piccoli?**

“Già quando le ho pensate nel mio progetto c'era questa costante crescita ed il coinvolgimento di altre realtà equestre europee. Per carattere non mi pongo mai limiti. D'altra parte ormai i giovani nascono cittadini europei. Ci spero ed intendo lavorarci.”



26 SEPTEMBER 2009

MEYDAN CITY



### **HorsEmotions**

Partecipa al premio inviandoci le tue più belle emozioni ! !

Ufficio stampa FISE

Viale Tiziano 74

06 36858003

ufficiostampa@fise.it



18 settembre 2009



## IN FISE

### IN EQUITAZIONE AMERICANA

Sarà la Germania ad ospitare la quarta edizione del FEI European Reining Championship.

L'evento si svolgerà a Kreuth (Oberpfalz) dal 7 all'11 ottobre prossimo e porterà con sé una grande novità: quest'anno, per la prima volta, correranno in rappresentanza della propria nazione anche i cavalieri delle classi Juniores.

Per sapere come l'Italia si sta preparando ad affrontare questa nuova sfida abbiamo fatto qualche domanda a Filippo Masi, cui la Federazione ha affidato da qualche settimana il compito di seguire i nostri ragazzi in questa esperienza.

#### **Coach, cosa ne pensa di questa novità e cosa ci può dire sulle squadre italiane?**

“Ritengo che gli organizzatori degli Europei FEI abbiano avuto un'ottima idea nell'inserire anche le categorie Juniores. L'incarico che la Federazione mi ha affidato mi inorgogliesce e ringrazio chi mi ha chiesto di ricoprire il ruolo di coach in questa occasione così importante soprattutto per i nostri ragazzi. Il loro entusiasmo mi ha travolto, emozionatissimo, convinto a vivere appieno questa sfida, anche se ho ricevuto questa nomina da poco e la data degli Europei è davvero molto vicina. I nostri giovani cavalieri sono molto motivati, hanno alle loro spalle già diverse esperienze sui campi di gara e un ottimo spirito di gruppo.

Ho cercato di formare due squadre che siano bilanciate e competitive. La squadra Young rider è composta da Chiara Bartoletti, Manuel Cortesi, Guglielmo Fontana, Martina Roasio e, come riserva, Giovanni Pirovano. Nella categoria Junior

invece, a scendere in campo saranno Andrea Iannetta, Giovanni Masi, Luca Menici, Elena Scipioni e, come riserva, Silvia Panza. “

#### **Come si stanno preparando i nostri cavalieri?**

“Ho incontrato tutti i ragazzi a fine Agosto; in questa occasione sono state decise le squadre e c'è stata la visita veterinaria. Ho parlato con loro e ho riscontrato un ottimo affiatamento di gruppo. Considerato però che la scuola è appena iniziata e che i ragazzi risiedono in regioni d'Italia molto distanti tra loro abbiamo deciso che ognuno continuerà a prepararsi con il proprio trainer, senza ripetere incontri di gruppo. Saranno quindi coloro che li hanno seguiti fino ad ora a rimanere il loro punto di riferimento sino agli Europei. D'altronde, visto gli ottimi risultati ottenuti fino ad oggi da questi ragazzi, perché pensare di dover sostituire i loro trainer?”

#### **Cosa si aspetta da questi Europei?**

“Spero che affrontino questa esperienza con responsabilità e che da essa imparino cosa significa far parte di una squadra, integrarsi con gli altri, rapportarsi con gli stranieri. Al di là dei risultati spero che sia un'esperienza positiva e importante per tutti i ragazzi, un'indimenticabile avventura da conservare nel cuore per tutta la vita.”



CASA FISE

26 SEPTEMBER 2009

MEYDAN CITY



### HorsEmotions

Partecipa al premio inviandoci le tue più belle emozioni !!

### IN MONTA DA LAVORO

Si chiuderà con il Campionato Italiano al Club Equestre Caldese la stagione agonistica della Monta da Lavoro. L'evento in programma il 26 e 27 settembre 2009 a Città di Castello decreterà i campioni italiani 2009 delle categorie Avviamento, Amatori, Juniores, Debuttanti e Open.

L'impianto equestre umbro, di proprietà di Mirella Bianconi Ponti, Presidente del Comitato Regionale, situato nella

suggestiva cornice delle colline dell'Alta Valle del Tevere, con i suoi 200 box, maneggio coperto, campo gara in limo, club house con ristoro e due campi da lavoro, è inserito all'interno dell'elegante Fattoria Caldese, un caratteristico borgo umbro con campo da golf, ristorante, appartamenti e centro benessere con piscina interna.

L'arrivo dei cavalli che parteciperanno al Campionato Italiano Monta da Lavo-

Ufficio stampa FISE

Viale Tiziano 74

06 36858003

ufficiostampa@fise.it



18 settembre 2009



# IN FISE

-ro (tappa unica con premi UNIRE) è previsto per venerdì 25 settembre. A partire dalle ore 8:30 di sabato 26 si darà il via alle gare con la prova di Attitudine a cui seguiranno domenica 27 dalle ore 8:30 le Gimkane, lo Sbrancamento (ore 15:00) e la Cerimonia di Premiazione. A difendere il titolo di Campione Italiano Assoluto sarà chiamato Fabio Fontetrosciani, cavaliere umbro vincitore dell'edizione 2008 tenutasi al CM Equitazione di Grosseto.

Attesi per l'evento circa 45 binomi, a testimonianza del buon incremento numerico subito dalle discipline nell'arco dell'ultimo anno:

“Stiamo puntando per il 2010 sui giovanissimi ponisti e sull'ampliamento del vivaio. – spiega Maria Grazia Sechi, membro della Commissione Monta da Lavoro - L'Italia può vantare alcuni 'campioncini' della disciplina, che hanno già maturato esperienze e medaglie a livello europeo e che potranno fungere da stimolo per i più giovani.”

Tutto lo staff federale del Dipartimento Monta da Lavoro sarà presente all'e-



vento: dalla Commissione FISE, composta da Aldo Capovilla, Ernesto Fontetrosciani, Simone Martora, Roberto Paradisi e Maria Grazia Sechi alla Coordinatrice delle Discipline non Olimpiche FISE, Professoressa Maria Grandinetti.

Da non perdere la festa di gala di sabato sera che si svolgerà nei magnifici saloni della Fattoria Caldese e la prima nazionale dello Sbrancamento di domenica pomeriggio che non verrà fatto con i classici vitelli ma con una mandria di bufale, dell'allevamento adiacente al Club Equestre Caldese.



## IN RIABILITAZIONE EQUESTRE

### RIABILITAZIONE EQUESTRE: Convegno “La Riabilitazione Equestre in Neuropsichiatria: percorsi modelli, valutazioni”

Grande successo giovedì 10 settembre 2009 per il Convegno “La Riabilitazione Equestre in Neuropsichiatria: percorsi modelli, valutazioni” svoltosi nell'auditorium della FISE di Roma. I lavori sono stati introdotti dalla Prof.ssa Maria Grandinetti, coordinatrice discipline non olimpiche FISE, moderatrice è stata la Dott. Stefania Cerino, Responsabile Dipartimenti Riabilitazione Equestre ed Equitazione Paralimpica che così ha commentato l'evento: “Questo convegno è stata una vera fucina di idee e di proposte, che il Dipartimento si propone di convogliare e discutere in un gruppo di lavoro allargato ai rappresentanti della varie realtà, per far sì che sia sempre più stretto e proficuo il rapporto della Federazione, tramite i suoi organi regionali, con il territorio e le sue esigenze, sia in termini formati che di attuazione meto-



dologica delle varie forme di Riabilitazione Equestre.”

Presenti come relatori il Prof. Frascarelli, la Prof.ssa Valente e la Dott.ssa De Santis dell'Università di Roma La Sapienza, il Dott. Stefano Seripa della ASL ROMAF, il Dott. Gagliardi, Presidente del Comitato FISE Molise, il Dott. Manfredi e la Dott.ssa del Rosso dell'Ospedale Giovanni XXIII di Bari, il Dott. Pirfo dell'ASL TO2 e la Dott.ssa Bisacco del Centro Internazionale del Cavallo “La Mandria”

### HorsEmotions

Partecipa al premio inviandoci le tue più belle emozioni ! !

Ufficio stampa FISE

Viale Tiziano 74

06 36858003

ufficiostampa@fise.it



18 settembre 2009



# IN FISE

e la Dott.ssa Dall'Agata del "Progetto Pindaro" di Forlì.

Il seminario è nato dalla necessità di confrontare e proporre le possibili metodiche di valutazione di intervento, e le relative esperienze, della Riabilitazione Equestre, in ambito neuropsichiatrico. A questo proposito abbiamo rivolto quattro domande ad altrettanti specialisti del settore provenienti da diverse realtà territoriali.

## 1. Nell'avvicinamento dei giovani pazienti alla Riabilitazione Equestre cosa ritiene sia di fondamentale importanza?

Risponde il Dott. Francesco Manfredi, ortopedico e fisiatra, dirigente Ospedale Giovanni XXIII di Bari, esperto di Riabilitazione Equestre ed Equitazione Paralimpica

"Nella Riabilitazione Equestre è abilità degli operatori e dell'equipe far sentire il giovane paziente, un bambino. Il bambino per quanto portatore di una disabilità più o meno grave, è sempre un bambino, con le sue meraviglie, le sue aspettative, le sue gioie, i suoi capricci e il suo desiderio di giocare. Ma con una regola imperativa della sua infanzia: "deve fare terapia, perché deve migliorare.

Pertanto è di fondamentale importanza riuscire ad effettuare un trattamento riabilitativo valido, mai sostitutivo, ad integrazione di un più ampio progetto per l'autonomia, ma che abbia sempre le caratteristiche di un gioco, lontano fisicamente e psicologicamente dagli ospedali e dalle strutture sanitarie che quotidianamente è costretto a frequentare."

## 2. In che modo la Riabilitazione Equestre si può inserire nel più vasto ambito della riabilitazione psichiatrica nelle aree metropolitane?

Risponde il Dott. Elvezio Pirfo, psichiatra, primario del Dipartimento salute mentale ASL To 2, che con i suoi pazienti partecipa al progetto di ippoterapia dell'Associazione Il Bandolo Onlus che si svolge presso il Centro Internazionale del Cavallo La Mandria di Torino, diretto dal Dott. Girardi.

"I disturbi mentali sono malattie per le quali non esiste più l'incurabilità, anche nelle forme cliniche più gravi. E' stato anche definitivamente evidenziato il rapporto tra ambiente, condizione socioeconomica e sviluppo di questi disturbi: le cure devono basarsi sulle evidenze scien-

tifiche più moderne in senso tecnico e orientarsi all'analisi e alla gestione di tutti i cosiddetti fattori psicosociali, quegli elementi condizionati dagli stili di vita e dalle regole di convivenza delle comunità di appartenenza del paziente. Questo rapporto malattia-ambiente si esaspera nelle aree metropolitane dove il rischio di marginalizzazione sociale correlato ai disturbi mentali diventa un elevatissimo fattore di rischio. Quindi i percorsi riabilitativi, anche quello equestre, sono strumenti fondamentali per il mantenimento del paziente nei circuiti della normalità per tutelarlo come cittadino malato, in grado di esigere il diritto alle cure e al proprio spazio sociale."

## 3. Istituzioni universitarie e riabilitazione equestre: un incontro possibile?

Risponde la Prof.ssa Donatella Valente, Professore Associato di terapie riabilitative presso l'Università di Roma la Sapienza, impegnata anche nel progetto "Al Passo!", progetto di ippoterapia organizzato dall'Università La Sapienza con il C.I. Greenfield.

"Sì. Nessun approccio terapeutico può sottrarsi alla verifica dell'efficacia dell'intervento e nessuna tecnica riabilitativa può essere utilizzata se non validata attraverso studi sperimentali ed evidenze scientifiche.

Il più recente modello di approccio riabilitativo non si limita al recupero della funzione deficitaria del paziente in ambiente sanitario, ma prevede un approccio di tipo olistico il cui obiettivo è la miglior qualità di vita del paziente inserito nel contesto sociale.

L'università può contribuire a rendere "scientifici" tutti quegli interventi ancora non riconosciuti scientificamente: è necessario impostare studi sperimentali e pubblicare su riviste indicizzate."

## 4. Un servizio territoriale così fortemente impegnato nel settore della Riabilitazione Equestre come quello della ASL Roma F, che tipo di collaborazione chiede alla FISE?

Risponde il Dott. Stefano Seripa, psichiatra, Dirigente DSM ASL ROMA F, responsabile della Riabilitazione Equestre per la medesima ASL, coordinatore di un progetto di Ippoterapia relativo alla schizofrenia in fase prodromica.



CASA FISE

26 SEPTEMBER 2009

MEYDAN CITY



## HorsEmotions

Partecipa al premio inviandoci le tue più belle emozioni ! !

Ufficio stampa FISE

Viale Tiziano 74

06 36858003

ufficiostampa@fise.it



18 settembre 2009

# IN FISE



Collaborazione, definizione di un protocollo di intesa finalizzato: l'idea è quella, utilizzando fondi regionali specifici (ad esempio quelli per le fattorie sociali), di attivare una struttura che istituzionalmente eroghi prestazioni di Riabilitazione Equestre nei vari settori di interesse, e, al tempo stesso, fornisca un contesto privilegiato per attività formative, tirocini pratici, studi etologico-veterinari. Funzione della ASL è quella di fornire personale clinico e definire percorsi terapeutici; quello della FISE è di fornire knowledge tecnico specifico, definire le attività formative e di tirocinio in collaborazione con la ASL, gestire e coordinare le attività sportive paralimpiche che si svilupperanno in esito ai percorsi di Riabilitazione Equestre."

## **5. Per lei che ha una delle più vaste esperienze in Italia nel campo della Riabilitazione Equestre, quali sono le prospettive a cui va incontro questa attività nell'immediato e quali interventi ritiene necessari perché dalla Riabilitazione Equestre si possano ottenere i massimi risultati?**

*Risponde il Prof. Massimo Frascarelli, neuropsichiatra infantile e fisiatra, già Preside del Corso di Laurea in Terapia occupazionale dell'Università della Tuscia, membro della Commissione Riabilitazione Equestre della FISE*

Ritengo che in Italia sia al momento necessaria una normativa che comprenda e regoli tutte le discipline connesse al trattamento assistenziale e terapeutico con animali (la bozza presentata dovrebbe essere oggetto di ampia discussione). Per quanto attiene la terapia con equini ritengo che sia utile prospettare corsi di specializzazione che siano compresi all'interno delle discipline universitarie già presenti piuttosto che inventarne altre. In un mondo accademico sin troppo parcellarizzato in corsi di laurea spesso inutili sarebbe un fallimento. In particolare per quanto riguarda le discipline terapeutiche e pedagogiche con i cavalli è importante dimostrare che i costi sociali, tenendo anche conto dell'indotto prodotto, non superano di molto i costi delle tecniche riabilitative ed assistenziali degli interventi più tradizionali.

## **6. Il centro internazionale del cavallo ha un ruolo molto preciso e specifico nell'ambito del progetto di riabilitazione psichiatrica tramite l'ippo-**

## **terapia attivato a Torino: come e perché ha deciso di impegnarsi tanto in questo settore?**

*Risponde la Dott.ssa Francesca Bisacco, biologa presso il Centro Internazionale del Cavallo di Druento (to), dove si svolge il progetto riabilitativo con pazienti psichiatrici cronici*

Il Centro Internazionale del Cavallo, costituito dalla Regione Piemonte, dall'Università degli Studi di Torino, dalla FISE e dall'UNIRE, ha tra gli scopi elencati nell'Atto Costitutivo "la promozione dell'ippoterapia".

Una delle prime iniziative assunte dalla Fondazione è stata l'istituzione di un master universitario di primo livello in Riabilitazione Equestre, attivato nel 2008 con la collaborazione della Facoltà di Medicina Veterinaria e della Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie dell'Università di Torino e del Dipartimento di Riabilitazione Equestre della FISE.

La positiva esperienza del master, che ha consentito la formazione di 27 esperti, arruolati su base nazionale, ha convinto il Consiglio di Amministrazione ad iniziare anche le attività di ricerca ippoterapica. Il progetto è stato ideato e proposto da un illustre psichiatra, recentemente scomparso: il Prof. Giorgio Bisacco, allora direttore scientifico dell'Associazione il Bandolo che assiste i pazienti psichiatrici. L'idea proposta dal Professore e condivisa dal Centro è stata di verificare, da un punto di vista scientifico, il ruolo che l'ippoterapia può svolgere nel miglioramento della qualità di vita dei pazienti psichiatrici. A tal riguardo esistono diverse segnalazioni che ne testimoniano il ruolo positivo, ma nessuna è supportata da un rigoroso progetto scientifico i cui risultati siano oggettivamente valutabili.

Questo è l'intento della sperimentazione intrapresa: valutare e, se possibile, dimostrare l'utilità dell'ippoterapia in un settore della disabilità particolarmente delicato e bisognoso di nuovi ed efficaci metodi di assistenza.

Il Centro, qualora venga dimostrato l'oggettiva validità dell'ippoterapia nel settore psichiatrico, vuole essere, in collaborazione con la FISE, il promotore di questa pratica attraverso corsi di formazione e di specializzazione.



CASA FISE

26 SEPTEMBER 2009

MEYDAN CITY



**HorsEmotions**

Partecipa al premio inviandoci le tue più belle emozioni ! !

Ufficio stampa FISE

Viale Tiziano 74

06 36858003

ufficiostampa@fise.it